

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 27 maggio 2018



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

Apertura al pubblico

La sede di Veroli dell'Archivio storico diaconiano riprenderà regolarmente il servizio a partire da venerdì prossimo, 1° giugno. Gli orari di apertura al pubblico sono i consueti: dalla 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Ricordiamo che sabato 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, gli uffici della Curia Vescovile di Frosinone resteranno chiusi.

Celestino V. A Sant'Antonio abate a Ferentino, si è svolta la celebrazione per la «Grande Perdonanza Celestiniana» con l'apertura della porta santa

«Donare e ricevere misericordia»



La benedizione impartita dal vescovo, con la reliquia del santo, ai fedeli presenti e a tutta la città di Ferentino

Nell'omelia il vescovo ha invitato a riflettere sull'importanza e, al contempo, la difficoltà di dare e accogliere il perdono

DI PIETRO PRO

Nella serata di venerdì 18 maggio, al termine della processione penitenziale verso la chiesa di Sant'Antonio Abate di Ferentino, il vescovo Ambrogio Spreafico, ha dato inizio alle celebrazioni della «Grande Perdonanza Celestiniana» con l'apertura della Porta Santa. Alla celebrazione hanno partecipato fedeli, autorità civili,

alcune confraternite cittadine, tra cui quella di Sant'Antonio Abate, e una nutrita rappresentanza dei cavalieri e delle dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, della delegazione di Frosinone e Sora-Cassino – Aquino – Pontecorvo.

Durante l'omelia, il

vescovo, nel

sottolineare

l'umiltà di san



Angelo Cella

Pietro Celestino e la sua grande intuizione nell'instituire la Perdonanza, ne ha ricordato il significato: «chiede il perdono colui che si sente peccatore e non è facile chiedere il perdono; così come non è facile darlo, chiedere misericordia e dare misericordia; ma Dio padrone nella sua infinita misericordia

accoglie i figli che chiedono perdono con umiltà e cuore consono». Dopo la celebrazione eucaristica, dal sagrato dell'romo è stata impartita, come tradizione, la solenne benedizione con l'insigne reliquia del Santo ai fedeli presenti e a tutta la città di Ferentino. Sabato 19 maggio, giorno della festa liturgica di san Pietro Celestino, alle 18 è stata celebrata la Messa, mentre alle 20.30, nei locali dell'romo, è stata eseguita una rassegna musicale in onore di san Pietro Celestino con la corale della Corale di Capi (Mo) diretta dal maestro Giampaolo Viali e dal coro del gruppo Cai di Frosinone, diretto dal maestro Giuseppe Antonucci.

Domenica 20 maggio, con la celebrazione eucaristica per le prime comunioni, si sono conclusi i festeggiamenti.

La storia vuole che la perdonanza Celestiniana sia stata istituita da Celestino V nel giorno della



L'agenda

MARTEDÌ 29

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei consigli parrocchiali alle 18.30 nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù

MARTEDE 29

Preghiera diocesana per i malati: 11.21, San Paolo apostolo – Frosinone

GIOVEDÌ 31

Celebrazione diocesana del Corpus Domini

propria incoronazione papale (29 agosto 294). Si tratta della rappresentazione di ogni colpa e di ogni pena concessa a tutti coloro che riconoscono i propri peccati come è male, li confessano nel sacramento istituito da Cristo, visitando la basilica di Collemaggio (Aq). Ai giorni nostri, nell'ottobre del 2001, l'allora pontefice san Giovanni Paolo II, rispondendo alla supplica del defunto vescovo Salvatore Boccaccio, ha esteso tale concessione consentendo di ottenere un'indulgenza plenaria a quanti visitano la chiesa di Sant'Antonio Abate in Ferentino (Eremo), San Pietro Celestino, da lui costituita luogo dove rimase custodito dopo la morte ancora oggi venerato). Nei giorni 19, 20 e 21 maggio oppure una volta l'anno in un giorno scelto dai fedeli, e tutte le volte che vi si giunga in pellegrinaggio o per devozione. Per chi volesse saperne di più sulla storia, consigliamo di consultare i siti internet dedicati agli indirizzi www.sanpietrocelestino.com e www.parrocchiasantantonioabate.com.

solennità

Tutte le comunità parrocchiali in festa

Tutte in festa le comunità parrocchiali di Torrice, Ceccano, Ferentino e Castro dei Volsci.

Nel Santuario di Torrice oggi sarà la giornata conclusiva della festa in onore della Santissima Trinità, incominciata martedì 22 maggio con l'arrivo dei pellegrini giunti a piedi dalle comunità parrocchiali.

Nel giorni a seguire, ogni sera, sono giunti al Santuario gruppi di pellegrini provenienti da differenti contrade e paesi del comprensorio secondo un'antica tradizione.

Il programma odierno – stilato dal Rettore don Angelo Maria Odorico e i collaboratori del Santuario – prevede la celebrazione delle Sante Messe alle 7, 8, 9 e 10.30. Tutte le celebrazioni verranno animate dai cori del Santuario. Al termine della Messa delle 10.30 ci sarà la processione con l'icona della Santissima. Al pomeriggio, invece, le Sante Messe saranno celebrate alle 17.30 e alle 18.30. In festa anche Ceccano. L'ultima domenica del mese di maggio rappresenta per i ceccanesi il culmine della festa mariana legata al culto di Santa Maria a Fiume. Il programma odierno, prevede due Messe con la benedizione dei Rosari, una alle 8 e all'altra alle 11.30. Al Santuario inizierà l'accoglienza delle Comunità di pellegrini che, a piedi, vi giungono da ogni parte della città. Dopo la Santa Messa delle 19.30 inizierà la processione, e al rientro è previsto l'atto di affidamento dei bambini e dei ragazzi alla Vergine.

In località stazione, a Ferentino, si celebrano invece in questi giorni i santi Giuseppe e Ambrogio. Nella parrocchia a loro dedicata, si segnala che giovedì 31 maggio ci sarà la celebrazione della Messa alle 19 con l'esposizione delle stimmate. Venerdì 1° giugno, invece, la Messa sarà celebrata alle 19 e sabato 2 giugno ci sarà alle 10.30 la Messa alla quale seguirà la processione.

Infine a Castro dei Volsci la festa della patrona, sant'Oliva, che da calendario cadrebbe il 3 giugno, quest'anno è stata anticipata al 2 per lasciar posto alla Solennità del Corpus Domini. Il Triduo, con la tradizionale processione lungo il monte, inizierà il 30 maggio e la Messa il giorno della festa sarà presieduta da monsignor Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. Nell'Ufficio proprio della diocesi di Anagni (Fr) si dice che la Santa visse nel secolo VI-VII. La tradizione locale narra che Oliva per rinunciare a delle nozze terrene, si rifugiò in un monastero di sacre vergini, vicino a Ferentino, dove venne gratificata con frequenza da celesti visioni. Il culto, puramente monastico per molti anni, si collega alla presenza della reliquia, la cui più antica testimonianza è l'epigrafe commemorativa della consacrazione dell'altare a lei dedicato nella cripta della Cattedrale di Anagni il 7 settembre 1133, dall'antipapa Attacclasio II (1130-1138).

Storia recente vuole che sant'Oliva abbia protetto Castro dei Volsci anche durante la guerra. Due piloti americani, sbagliando mirata, evitarono una strage lanciando delle bombe fuori dal centro storico. Visitando il paese uno di loro si soffermò nella chiesa di Sant'Oliva e guardando l'affresco affermò che sant'Oliva era colei che aveva visto nel manto celeste mentre lanciava le bombe sul centro storico che non colpì.

Corpus Domini

Si svolgerà nella parte bassa del capoluogo, giovedì 31 maggio, la celebrazione diocesana con il vescovo Ambrogio Spreafico per la ricorrenza del «Corpus Domini», la festa riservata al Sacramento dell'Eucaristia sessanta giorni dopo Pasqua.

Alle 19 il pastore presiederà la Messa nella chiesa di Santa Maria Goretti (che si trova a piazza Europa), via Claudio Monteverdi fino a raggiungere la chiesa della Sacra Famiglia, sita allo Scalo, nella zona della stazione ferroviaria.

La locandina è disponibile e scaricabile dal sito internet della diocesi, digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it.

In ricordo di Chiara Luce, una testimone per i giovani

DI ANDREA PESILICCI

L'evento organizzato dalla Pastorale giovanile della nostra diocesi insieme al Movimento dei focolari e altri gruppi sta prendendo forma: sabato 23 giugno a Frosinone, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, ci sarà un incontro su Chiara "Luce" Badano. Sarà un momento di spiritualità che ripercorrerà i passi della beata che si è dedicata alla cura di bambini e anziani e definita da papa Benedetto XVI, nel corso della beatificazione, «modello per i giovani».

Sarà un'occasione per ascoltare la testimonianza della madre di Chiara, Lucia Terzi, Cagliari, della sua migliore amica. Appuntamento a partire dalle 16 e il convegno si concluderà con la celebrazione eucaristica.

Tra le altre iniziative si segnala per l'11 e 12 giugno, l'incontro dei giovani italiani con papa Francesco a Roma: per le iscrizioni si possono contattare Andrea C. (3491532635) e Andrea P. (3421666467).

Per seguire tutte le attività della Pastorale giovanile diocesana:

su Facebook "Diocesi di Frosinone – Pastorale Giovanile" o sul portale <http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it>.

«Non c'è un'età per lo Spirito Santo»

Nella domenica di Pentecoste, il vescovo in Cattedrale ha conferito il Sacramento della Cresima a 68 adulti

Nella mattinata di Pentecoste il vescovo ha impartito il Sacramento della Confessione a sessantotto adulti e ragazzi. La celebrazione eucaristica, presieduta da Ambrogio Spreafico nella Cattedrale di Santa Maria Assunta in Frosinone, è stata concelebrata dai parrocchi don Giuseppe Sperduti e don Paolo Cristiano. Prendendo spunto dal Vangelo del

giorno (Gv 15,26-27; 16,12-15), nell'omelia monsignor Spreafico ha ricordato come «i discepoli» avessero «paura di uscire, paura degli altri, paura di subire la stessa sorte del loro amico e maestro Gesù». Un atteggiamento che rispecchia anche il nostro tempo: «esattamente come nel mondo di oggi è pieno di paura: degli altri, dei poverti, dei deboli, dei migranti, di facili vivere oggi nella comodità del proprio mondo. Tra amici si sta bene, ma non tanto. Non vivere sempre nel proprio cenacolo come facevano i discepoli, che può essere la propria famiglia, o la propria associazione, la propria parrocchia». Ma l'invito è «esattamente come nel mondo e testimoniare Gesù che è felice di incontrarci, come quando ci incontra venendo ricevuto attraverso



Foto di gruppo con i cresimandi
lo Spirito Santo. Gesù è contento quando dei cristiani ricevono la cresima, a prescindere dall'età anagrafica. Non importa se si è più o meno giovani, importa quel desiderio di ricevere lo Spirito Santo».